

# Coordinamento aer-anti-corallo replica a cardinale: non è accettabile il passaggio da un duopolio a un triopolio . semmai occorrono norme di riequilibrio del mercato radiotelevisivo a tutela dell'emittenza locale

cs 80/2000

|   |
|---|
| <p style="text-align: center;"><b>COMUNICATO STAMPA</b><br/><b>COORDINAMENTO AER - ANTI - CORALLO</b></p> |
|---|

Roma, 20 settembre 2000

**Coordinamento Aer-Anti-Corallo replica a Cardinale: non è accettabile il passaggio da un duopolio a un "triopolio". Semmai occorrono norme di riequilibrio del mercato radiotelevisivo a tutela dell'emittenza locale.**

Replicando alle odierne dichiarazioni del Ministro delle comunicazioni, Salvatore Cardinale, l'avvocato Marco Rossignoli (coordinatore Aer-Anti-Corallo, la federazione che rappresenta 1.283 imprese radiotelevisive locali sulle 1.750 operanti) ha dichiarato:

È semplicemente inaccettabile che il Ministro auspichi il passaggio da un duopolio ad un triopolio. In Italia si è spontaneamente realizzato quello che in qualunque altro paese democratico viene reputato un patrimonio per il settore delle comunicazioni: un **articolato sistema radiotelevisivo locale** che è **garanzia di vera democraticità della comunicazione** e di **intraprendenza imprenditoriale a livello territoriale** .

Rispetto a tali considerazioni ha proseguito Rossignoli -, risulta contraddittorio l'atteggiamento del Ministro. Perché **da un lato il Ministero prosegue nel procedimento di rilascio delle nuove concessioni** basato su un piano delle frequenze che non tiene in alcun conto l'esistente e che nega la concessione a soggetti da anni imprenditorialmente impegnati su questo mercato, **sostenendo una sorta di ineluttabilità nell'applicazione di criteri sanciti da leggi pur evidentemente**

**obsolete.** Ci riferiamo da ultimo al caso di ReteA-Mtv, dopo quelli di Retemia e Retecapri, ma si prospetta un analoga sorte per la gran parte dell'emittenza locale. **Dall'altro lato però dichiara di esser pronto a modificare tutto**, pur di aprire il sistema a un terzo soggetto nazionale che non rappresenta altro, se non un'ulteriore ripartizione del mercato retta dalle stesse identiche logiche che hanno generato a suo tempo il duopolio .

Quello che chiediamo ha concluso Rossignoli è che invece venga immediatamente disapplicato l'iter di rilascio delle concessioni e che venga prevista una normativa che garantisca adeguate risorse anche per le imprese radiotelevisive locali .

Per informazioni: 0348 4454981

**Il Coordinamento Aer-Anti-Corallo, aderente alla Confcommercio,  
rappresenta 1283 imprese radiofoniche e televisive locali italiane**